Human
diritti e libertà

FONDAZIONE per la FORMAZIONE FORENSE dell'ORDINE degli AVVOCATI di FIRENZE
-
SCUOLA FORENSE

SICUREZZA SUL LAVORO:

RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO, IMPATTO SUL DLGS.231/01 E TUTELE INFORTUNISTICHE A UN MESE DALLA RIPRESA DELLE ATTIVITA'

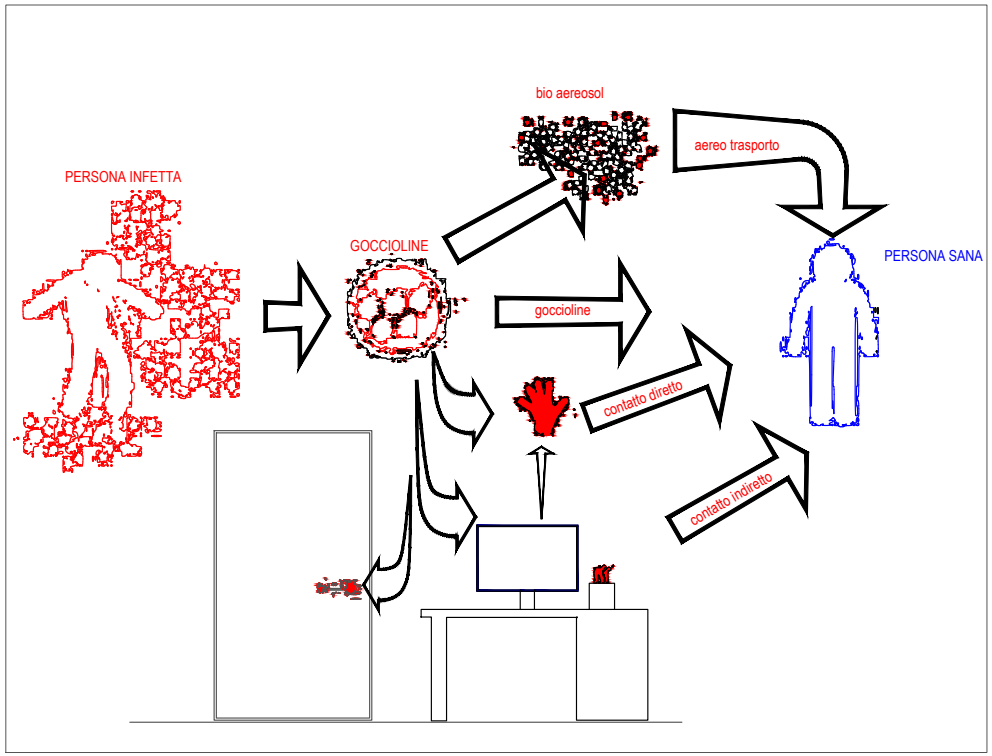
22 giugno 2020

(Ore 15:00 – 17:00)

Slides intervento di:

Ing. Giovanni Corsi — "**Aspetti pratici della gestione COVID-19**"

IL PROBLEMA


bio aereosol
aereo trasporto
PERSONA INFETTA
GOCCIOLINE
PERSONA SANA
goccioline
contatto diretto
contatto indiretto

INFLUENZA SULLA PERCEZIONE

... durante le prime fasi

Rischi accettabili		Rischi inaccettabili	
Volontario		Involontario	⬅
Sotto il tuo controllo		Controllato da altri	⬅
Vantaggioso		Di scarso o nessun vantaggio	⬅
Abbastanza distribuito		Distribuito ingiustamente	⬅
Naturale statistico		Di origine umana	⬅
Da una fonte affidabile		Catastrofico	⬅
Familiare		Da fonti sconosciute, esotico	⬅
Quelli che colpiscono gli adulti	⬅	Quelli che colpiscono i bambini	⬅

UN NUOVO CONTESTO SU CUI RIFLETTERE

"**percezione del rischio**" (Risk Perception)

+

"**comunicazione del rischio**" (Risk Communication)

ovvero:
integrare gli approcci tradizionali, orientati principalmente all'azione, con un'attenzione molto più marcata alle dimensioni psicosociali e interculturali.

LA GESTIONE CLASSICA DEI FENOMENI EMERGENZIALI

Le situazioni critiche nell'emergenza

- **Prima** di un evento critico (l'intervento è volto a preparare le persone a rischio a fronteggiare gli eventi che si prevede possano accadere)
- **Durante** il loro svolgimento (l'azione mira ad attuare interventi volti al sostegno delle persone)
- **Dopo** che si è verificato l'evento (l'attività è volta a ridurre o superare i danni anche psicologici)

In Italia ma anche in azienda per un caso presente fra i dipendenti o gli esterni

IL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

"cambiamento di paradigma" = conclusione di un processo che porta a un cambiamento nella visione del mondo nella partecipazione sociale

UN NUOVO PARADIGMA: l'igiene sociale (che poi tanto nuovo non è)

Attraverso gli strumenti cardine

- Prevenzione
- Protezione

SICUREZZA (DA WIKIPEDIA)

*La **sicurezza** (dal latino "sine cura": senza preoccupazione) può essere definita come la "**conoscenza che l'evoluzione di un sistema non produrrà stati indesiderati**". La sicurezza totale si ha in assenza di pericoli: si tratta di un concetto difficilmente traducibile nella vita reale anche se l'applicazione delle norme di sicurezza rende più difficile il verificarsi di eventi dannosi e di incidenti e si traduce sempre in una migliore qualità della vita.*

Nel termine italiano "sicurezza" collassano due distinti concetti che in altre lingue sono espressi da parole differenti:

- *il termine inglese security corrisponde alla sicurezza intesa come protezione da atti intenzionali che potrebbero ledere cose o persone;*
- *il termine safety riguarda la sicurezza delle persone, intesa come loro incolumità.*

SICUREZZA TROPPI SIGNIFICATI IN UNA SOLA PAROLA

È utile considerarla un sistema integrato di salute, sicurezza (propriamente detta) e benessere

Con il COVID-19 va sempre declinata in

- sicurezza dei lavoratori
- sicurezza dei cittadini /clienti/pubblico

I PUNTI DI CONFUSIONE AI TEMPI DEL COVID-19

- sicurezza sul lavoro e sicurezza del pubblico/cittadino
- quando finisce l'emergenza COVID-19
- responsabilità del datore di lavoro
- responsabilità del titolare di attività vs. il pubblico
- il comitato, questo sconosciuto

UNO STRUMENTO SEMPLICE DI LAVORO

PENSARE in termini di “hardware”, “software” e “wetware”
con il COVID-19 si affronta spesso solo “il cosa”, poco “il come”, quasi mai “il chi”

ATTIVARE processi di controllo interni

p.s.(da wikipedia):
processo aziendale *è un insieme di attività interrelate, svolte all'interno dell'azienda nell'ambito della gestione operativa delle sue funzioni aziendali, che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto finale (output del processo) a valore aggiunto, destinato ad un soggetto interno o esterno all'azienda (cliente)*

LE MASCHERINE (SULLA BOCCA DI TUTTI 🙂)

Le mascherine sono quelle “da chirurgo”, barriera fisica limitata perchè chi le indossa eviti di emettere particelle di saliva o starnuto all’esterno: proteggono gli altri più che il proprio utilizzatore (sono “altruiste”).

I DPI sono invece dei veri e propri strumenti di protezione per chi li indossa tipologie FFP1, FFP2 e FFP3: si tratta di una certificazione riconosciuta a livello europeo per classificare le maschere in base al loro potere protettivo. Le tipo 2 e 3 sono considerate le più efficaci nel contrasto al coronavirus.

Esistono misure di sanitizzazione dei suddetti DPI ma possono farlo solo alcuni soggetti professionalmente autorizzati. Metodi casalinghi non sono verificabili né certificabili per cui non si possono considerare efficaci nel mondo del lavoro.

MASCHERINE NON CERTIFICATE CE E DECRETO "CURA ITALIA"

Lo Stato italiano ha emanato (e contribuito alla confusione) il DL n.18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia" -che consente ai datori di lavoro di fornire al personale anche le mascherine chirurgiche prive di marchio CE, facendole di fatto rientrare nell'elenco dei DPI utilizzabili per lavorare. Ad oggi tale disposizione, in linea con la Raccomandazione UE n° 2020/403 della Commissione Europa, è valida fino al termine dello stato di emergenza fissato dal Governo italiano al 31 luglio 2020.

È però compito del datore di lavoro chiedere ai fornitori di mascherine o altri DPI non certificati la dimostrazione oggettiva dell'applicazione da parte loro dell'art. 15 del decreto "Cura Italia".

QUANDO VANNO USATE LE MASCHERINE?

Secondo il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e smi:

- si deve rispettare la distanza di sicurezza, almeno 1 metro da ogni altro collega per tutta la durata dell'attività lavorativa.
- se tale distanza non può essere garantita i lavoratori possono lavorare solo se viene loro fornito un'idonea maschera.
- viene dato mandato alle singole aziende di stabilire l'uso dei dispositivi di protezione individuale da adottare sulla base della specifica valutazione dei rischi
- uso delle mascherine nei casi in cui i lavoratori condividano spazi comuni.

n.b.: le disposizioni potrebbero essere soggette a cambiamenti

SANIFICAZIONE SI SANIFICAZIONE NO

Detergere:

significa pulire la superficie di un corpo asportandone le impurità e le secrezioni. Viene spesso usato in riferimento all'igiene personale . In pratica detergente è il corrispettivo di detersivo, solo che se questo è utilizzato per le superfici dure, il detergente è più delicato, e viene utilizzato per la pulizia del corpo

SANIFICAZIONE SI SANIFICAZIONE NO

Igienizzare *:*

significa rendere igienico, ovvero pulire una superficie o un oggetto eliminando i batteri e le sostanze nocive presenti con l'obiettivo di renderlo più igienico. I prodotti igienizzanti sono composti in grado di distruggere microrganismi nocivi e di garantire l'igiene personale o degli ambienti

Attenzione però: la divisione spesso non è chiara, perché ci sono alcuni prodotti che seppur siano a tutti gli effetti dei disinfettanti presentano la scritta "igienizzanti". Questo perché per essere definito "disinfettante", un prodotto, prima di essere venduto, deve essere autorizzato dal Ministero della Salute , che lo definisce un presidio medico chirurgico. Questo implica la disponibilità di documentazione tecnica a corredo.

SANIFICAZIONE SI SANIFICAZIONE NO

Disinfettare:

significa igienizzare ma in modo più profondo, ovvero eliminando il 99% dei microrganismi presenti su una superficie. Igienizzare elimina molto, disinfettare asporta quasi tutto

Se invece vogliamo ottenere una depurazione completa bisogna sterilizzare con la sterilizzazione usata in campo medico si eliminano infatti il 100% dei microrganismi per un'igiene completa e profonda. La sterilizzazione non è un'operazione di routine, ma viene effettuata solo da professionisti che hanno la necessità di utilizzare strumenti ed operare in ambienti perfettamente sterilizzati, privi di germi e batteri (non è la stessa cosa di sanificazione)

SANIFICAZIONE SI SANIFICAZIONE NO

Sanificare:

in origine significa rendere igienico un impianto destinato all'industria alimentare, ma le operazioni di sanificazione comprendono anche tutto l'insieme di trattamenti ai quali vengono sottoposti gli alimenti per far sì che siano conformi alle leggi che normano il loro commercio. Quindi il termine "sanificare" fa riferimento più propriamente alla pulizia dei macchinari e degli strumenti utilizzati ai fini di salvaguardare la salute umana.

Ha preso il valore di **intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante** che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere: puo' essere fatto solo da ditte abilitate e con un responsabile tecnico adeguato. Si è consolidata questa operazione come obbligatoria in caso accertato di COVID-19 o di provenienza del singolo da "zone rosse"

REGIONE TOSCANA

I PROTOCOLLI DI RIAPERTURA E LE ORDINANZE SECONDO LE LINEE GUIDA

Un consiglio: da verificare puntualmente considerando che a seconda del tipo di attività possono esserci ricadute su più di un protocollo

REGIONE TOSCANA PER I COSTI DELLA SICUREZZA DEI CANTIERI E LE MAGGIORI QUOTE ECONOMICHE

Costi della sicurezza: quantificazione economica analitica e dettagliata di tutte le specifiche misure di sicurezza definite dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)/esecuzione (CSE) all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Tali costi non sono soggetti al ribasso d'asta.

Oneri aziendali per la sicurezza: afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico nella sua veste di "datore di lavoro" e dovuti esclusivamente alle misure per la gestione del rischio proprio connesso all'attività svolta e alle misure operative gestionali. Sono calcolati come costo incrementale forfettario 0,015 sul prezzo unitario delle lavorazioni.

PROBLEMA DELLA FORMAZIONE E DELLE SCADENZE

Anche se non è possibile, temporaneamente, effettuare l'aggiornamento si può proseguire lo svolgimento dell'attività lavorativa.

La formazione da svolgere ex novo non può essere posticipata, ferma restando la possibilità di svolgere la formazione in videoconferenza. E'possibile erogare formazione in presenza, inclusa la parte pratica dei corsi, se le condizioni logistiche ed organizzative adottate dal soggetto responsabile delle attività formative siano in grado di assicurare il rispetto di tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio

SMART WORKERS E NORME (ART. 22 L. 81/REV.2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

SMART WORKERS E ATTIVITA' LAVORATIVA

OUTDOOR	
INDOOR	LOCALI
	ILLUMINAZIONE
	AREAZIONE
LAVORI IN ALTRO LUOGO	COMPORTAMENTO
UTILIZZO DISPOSITIVI	PC FISSI
	NOTEBOOK
	TABLET E SMARTPHONE
	SMARTPHONE COME TELEFONO
IMPIANTO ELETTRICO	

E LE ALTRE NORMATIVE DI SICUREZZA AI TEMPI DEL COVID-19?

Non sono più nel focus nemmeno degli enti di controllo ma ovviamente sono vigenti!

ALCUNE ESPERIENZE DI RIAPERTURA

- Arena Campo di Marte e il chiosco vendita
- Cinema chiostro grande s. Maria Novella e l'interferenza con altri lavori
- Estate fiesolana e le CCVLPS
- Protocolli anticontagio impianti sportivi e le difficoltà applicative
- Protocolli anticontagio esercizi pubblici e il limite della privacy
- Centri estivi e le responsabilità del Comune
- Drive inn e la mancanza di norme tecniche

… e tutti con il "problema dei congiunti"

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Giovanni Corsi
Ingegnere, Ordine di Firenze n.2401

E-mail ing.giovannicorsi@gmail.com
Mob. 3661023999
Via Pietro Carnesecchi,39 Firenze